



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

La Società per gli Studi sul Medio Oriente (SeSaMO) esprime la sua solidarietà a tutte e tutti coloro che in Iran stanno manifestando e dimostrando il proprio dissenso contro il regime e le sue politiche pubbliche. Tra le poche informazioni disponibili attualmente, sappiamo che le proteste sono state violentemente represses. Il numero delle vittime e delle persone arrestate è incerto, a causa del blackout di informazioni imposto dalle autorità a partire dall'8 gennaio 2026. Tuttavia, sappiamo che la violentissima repressione delle manifestazioni ha determinato migliaia tra vittime e persone arrestate.

Le università hanno giocato un ruolo fondamentale nella diffusione delle proteste. A inizio gennaio, le organizzazioni studentesche di diversi atenei del Paese hanno dichiarato scioperi e animato le mobilitazioni. In Iran studenti/esse e docenti hanno una lunga storia di dissenso e attivismo, ed è noto che purtroppo tra loro si contano molte vittime della violenza repressiva odierna.

Di fronte agli avvenimenti in corso, SeSaMO afferma la propria vicinanza a studenti e studentesse di origine iraniana iscritti/e nelle università italiane, che vivono giorni drammatici nell'incertezza di ciò che sta accadendo ai loro cari nel paese d'origine.

Sin dalla sua fondazione nel 1995, SeSaMO ha dedicato studi e spazi di approfondimento alla storia e all'attualità dell'Iran. Lo studio e l'analisi rigorosa sono ancor più necessari oggi, di fronte alla complessità della situazione attuale. A questo proposito, come Direttivo e Comitato per la libertà accademica, prendiamo posizione a sostegno delle colleghe attaccate per le loro posizioni. Rifiutiamo le strumentalizzazioni che vogliono imporre una sola narrazione dei movimenti di opposizione, che sono invece plurali e internamente differenziati. Rifiutiamo i tentativi di ridurre tale ricchezza a un'unica "voce". Constatiamo con grande preoccupazione come questi attacchi abbiano una dimensione di genere particolarmente pronunciata, e come siano anche caratterizzati da atteggiamenti e linguaggio sessisti e denigratori. Con pari preoccupazione, constatiamo come in queste settimane drammatiche gli spazi di discussione e confronto in Italia vengano ridotti ad arene di scontro basate su contrapposizioni rigide e accuse infondate, spesso accompagnate da insulti e da commenti razzisti. Il lavoro di ricerca ha lo scopo di produrre analisi che riflettono la complessità delle dinamiche osservate. Esigiamo rispetto per questo lavoro, ed esprimiamo solidarietà a chi in queste settimane ha subito campagne diffamatorie.

SeSaMO ribadisce il suo impegno a favore del diritto di iraniane e iraniani – come di ogni popolo – all'autodeterminazione e a scegliere e costruire il proprio futuro libere e liberi da qualunque oppressione, interna ed esterna.

Rosita Di Peri e Maria Chiara Rioli per il Direttivo e il Comitato per la libertà accademica di SeSaMO